http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Ieo, un maxipiano per il polo della salute

Milano, la Fondazione Del Vecchio stanzia 500 milioni di euro Ospedali, atenei, laboratori e parco

di **Federico De Rosa**

Un campus medico scientifico di oltre 100 mila metri quadri, specializzato nell'oncologia e nella cardiologia, con ospedali, centri di ricerca, università, incubatori di start-up e alloggi per studenti e pazienti. Un progetto *monstre*, nato da un'idea di Leonardo Del Vecchio, con l'obiettivo di creare attorno all'Istituto oncologico europeo e al Centro cardiologico Monzino un polo di eccellenza internazionale in campo ospedaliero, nella ricerca scientifica e nella formazione. È il modo in cui il patron di Luxottica ha pensato di «restituire» a Milano un po' della fortuna ricevuta e costruita in 60 anni di lavoro, secondo la filosofia del «give back» che negli Stati Uniti ha permesso la nascita di molti centri d'eccellenza. Il primo passo è stato l'ingresso a dicembre dell'anno scorso come azionista nel gruppo Ieo/Monzino, nel cui consiglio è entrato il vicepresidente e amministratore delegato di Luxottica, Francesco Milleri. Poi è nata la Fondazione Leonardo Del Vecchio — ente no profit che fa capo alla finanziaria Delfin — a cui il patron di Luxottica ha donato 500 milioni di euro oltre al 5% degli utili che la cassaforte di famiglia verserà per statuto ogni anno, e in cui Unicredit ha conferito la propria partecipazione azionaria nei due poli sanitari a sostegno dei progetti della Fondazione.

Del Vecchio, cresciuto orfano all'Istituto Martinitt, all'inizio aveva pensato di impegnarsi sull'Ilva — la famiglia è di origine pugliese, di Barletta — salvo poi deviare l'attenzione su Ieo e Monzino, i due poli di eccellenza della sanità lombarda. Il patron di Luxottica, d'accordo con Unicredit, ha messo al lavoro un team che ha ridisegnato l'intera aerea a sud di Milano, regalando alla città un parco di 95 ettari che argina in modo definitivo il rischio di degrado di quella zona. Sarà il parco più grande di Milano, inserito in un progetto unico in Europa nella ricerca e della sanità.

Oggi Ieo e Monzino rappresentano due poli di assoluta eccellenza nella sanità italiana, e non solo. Lo Ieo, nato nel 1994 per volontà di Umberto Veronesi che lo ha diretto per 20 anni, con il sostegno decisivo del fondatore e allora presidente di Mediobanca, Enrico Cuccia, cura oltre 520 mila pazienti l'anno, dispone di 292 posti letto e nel 2017 ha fatturato 230 milioni di euro. Il Centro Cardiologico Monzino, invece, «figlio» di un'idea del cardiologo Cesare Bartorelli e di una donazione dell'imprenditore Italo Monzino, ha 219 posti letto e 235 mila pazienti l'anno con un fatturato di circa 100 milioni di euro. I profitti generati dalle due strutture, pari l'anno scorso a 6 milioni di euro, da statuto vengono reinvestiti nell'attività di ricerca.

Il progetto della Fondazione Del Vecchio rappresenta un salto notevole per Ieo e Monzino, non solo dal punto di vista dimensionale. Il cardine attorno a cui gira il progetto è la creazione di una «piattaforma» che mette a fattor comune formazione, ricerca scientifica, applicazioni cliniche e incubatori per start-up, in un sistema aperto in grado di attrarre talenti e scienziati da tutto il mondo, ma anche finanziamenti da altri enti e fondazioni, mantenendo e rafforzando la natura no-profit a cui si sono sempre ispirate le due realtà. Il piano prevede l'impiego di 350 milioni per le infrastrutture e di 150 milioni per le attrezzature e la tecnologia. E' prevista la realizzazione di nuove aree per 105 mila metri quadri in cui verranno create anche strutture ricettive per gli studenti, i ricercatori, i degenti per il post ricovero e i loro familiari. La novità più importante è il trasferimento del Centro Cardiologico Monzino all'interno del complesso che ospita lo Ieo, in uno stabile di 30 mila metri quadri. Lo Ieo stesso si amplierà di altri 6 mila metri quadri, a cui si aggiungeranno 25 mila metri quadri di aree dedicate alla ricerca, 15 mila metri quadri del campus universitario e 5 mila metri quadri per l'incubatore tecnologico.

Il piano, di cui Del Vecchio ha già parlato con alcuni degli azionisti dello Ieo, sarà presentato alla prossima riunione del consiglio d'amministrazione per poi passare al vaglio dell'assemblea dei soci. La società a cui fanno capo Ieo e Centro Cardiologico Monzino è l'ultimo «salotto buono» della finanza milanese, con un profilo però no profit (da statuto gli utili vengono interamente reinvestiti). Il primo azionista è Mediobanca il cui fondatore Enrico Cuccia fu fondamentale nel dare vita all'idea di Umberto Veronesi di un centro di eccellenza per l'oncologia, seguita da Fondazione del Vecchio, UnipolSai, Intesa Sanpaolo, Pirelli, Allianz, Generali, Banco Bpm, Mediolanum, Telecom Italia, la Popolare di Sondrio, la Fondazione Cabrino Carena e gli Istituti clinici scientifici Maugeri. Soci eterogenei che sono riusciti negli anni a costruire attorno a Ieo e Monzino due poli di eccellenza nel settore oncologico e della cardiologia. L'anno scorso le due strutture erano finite nel mirino delle concorrenti Humanitas e San Donato-San Raffaele, le cui avance erano state però respinte portando tuttavia a una riflessione sul futuro, che lo scorso 20 giugno ha portato al varo di un nuovo piano strategico a 5 anni (2018-2022) per Ieo e Monzino, che Del Vecchio vuole integrare e accelerare mettendo a disposizione un masterplan innovativo già interamente finanziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polo

- Gli azionisti dell'Istituto europeo di oncologia e del Centro Cardiologico Monzino sono: Mediobanca, Fondazione Del Vecchio, UnipolSai, Intesa Sanpaolo, Pirelli, Allianz, Generali, Banco Bpm, Mediolanum, Telecom Italia, la Popolare di Sondrio, la Fondazione Cabrino Carena di Vigevano, gli Istituti clinici scientifici Maugeri e Unicredit
- Lo Ieo, fondato nel 1994 da Umberto Veronesi che lo ha diretto per 20 anni, ha 292 posti letto e nel 2017 ha curato 520 mila pazienti. Il Monzino ha invece 219 posti letto e 235 mila pazienti nel 2017.
- Il gruppo a cui fanno capo le due strutture ha chiuso il bilancio 2017 con 332 milioni di euro di fatturato e 6 milioni di utili interamente reinvestiti e 15 milioni di investimenti
- La Fondazione Leonardo Del Vecchio ha realizzato un masterplan per trasformare Ieo e Monzino in una «cittadella» della salute. Per il piano ha messo a disposizione 500 milioni di euro

Il progetto

103.000 mq circa l'estensione totale della nuova cittadella dell'Ieo

- **30.000 mq** la nuova sede del Centro cardiologico Monzino
- **25.000 mq** aree dedicate alla ricerca
- **5.000 mq** incubatore tecnologico
- **22.000 mq** aree per l'accoglienza
- **15.000 mq** nuovo Campus universitario (con auditorium e centro di simulazione)
- **6.000 mq** nuovi spazi per IEO (che si aggiungono a IEO1 e 2

CdS

Spazio

L'origine del neutrino cosmico scoperta dal satellite Fermi

Per la prima volta si è riusciti a stabilire l'origine del quasi inafferrabile neutrino cosmico. Il rilevatore di neutrini IceCube in Antartide aveva registrato l'arrivo di queste particelle senza capire da dove. Ora il satellite americano Fermi (con scienziati italiani di Asi, Infn e Inaf) ha identificato una sorgente di raggi gamma a cui vengono associati i neutrini, nel cuore di una galassia distante 4,5 miliardi di anni luce nella costellazione di Orione. Inoltre si è chiarita anche l'origine dei raggi cosmici perché è stato colto il flusso di protoni di cui sono formati. È la nuova astronomia multimessaggera, come racconta la rivista americana *Science*. *(G. Cap.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

- Leonardo Del Vecchio, nato a Milano 83 anni fa è l'ultimo dei quattro figli di un commerciante di frutta originario di Barletta. È fondatore e presidente di Luxottica, una delle più grandi aziende produttrici di occhiali al mondo, con oltre 82 mila dipendenti

Il progetto

L'Istituto oncologico e il Monzino diventeranno un centro di eccellenza internazionale